



CAI
La rinascita del
Sentiero Italia:
6800 km a piedi



BORGHİ D'ITALIA
Chianale:
un gioiello della
Valle Varaita

FITWALKING
A COLLOQUIO
CON I GEMELLI
DAMILANO

camminare
Tutto il mondo a piedi

camminare®

75 | MARZO APRILE 2019
Euro 5,90 | Chf 9,50

Tutto il mondo a piedi

MONGOLIA

Nella terra dei nomadi,
degli uomini-renna e
dei cacciatori con le aquile

CIASPOLE

Ultimi scampoli d'inverno
nel Mugello e in Casentino

MARATONE IN CAMMINO

Le 40 chilometri a passo moderato

TRA LE MONTAGNE DEL SELVAGGIO WEST

4287 chilometri a piedi
sul Pacific Crest Trail

Anno 15 n. 75 - Periodico - Direzione: Via Feltrina, 15 - 20142 Milano - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, no. 001/001/2003
 ISSN 1120-8817

www.camminareweb.it



Itinerari in Italia

Testo di Flavio Facchinetti



Uno scorcio di Portofino, punto di arrivo del trek

Spunti & appunti dalla Via del sale

Note di viaggio dal cammino tra Varzi e Portofino, un interessante balconata sul Golfo Paradiso e sull'Appennino lombardo-ligure, da Varzi a Portofino. Un percorso frequentato dall'uomo sin dai tempi più remoti, per collegare l'Oltrepo' Pavese al Mar Ligure

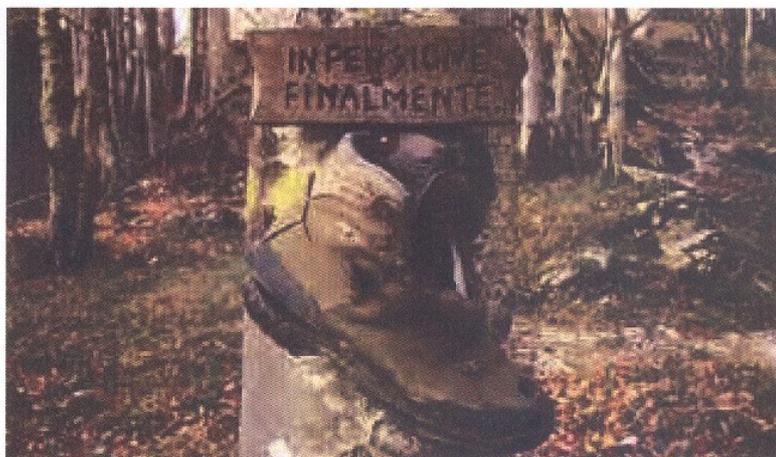
Quando mi si è presentata la possibilità di una nuova avventura, un'occasione perfetta da condividere con mia moglie Stefania, non ho potuto certo tirarmi indietro; oltretutto si trattava di un trek non troppo distante da casa. Sto parlando della Via del Sale, un cammino che mette in comunicazione l'Oltrepò Pavese con la costa genovese del Mar Ligure, attraverso la cresta spartiacque che separa la Lombardia dall'Emilia Romagna e dal Piemonte; quattro sono infatti le provincie interessate: Pavia, Piacenza, Alessandria ed infine Genova.

Da letture sparse qua e là, Stefania ed io abbiamo scoperto che da quei sentieri l'uomo è passato fin dall'antichità. La conferma arriva dalle testimonianze archeologiche e dai ritrovamenti: nostri predecessori già molti secoli fa raggiungevano la Liguria mossi dalla necessità di arrivare dalla pianura al mare, sull'onda di antichi commerci.

Oggi il percorso – diventato un trek – inizia da Varzi, nel cuore della Val Staffora, a circa 30 chilometri da Voghera, e si conclude nella marittima cittadina di Sori, o di Portofino. Il tutto dopo tre o quattro giorni di cammino. Si tratta di un tragitto impegnativo di 84 chilometri totali e 3500 metri di dislivello; pur mantenendosi ad altitudini modeste, il percorso segue infatti i crinali appenninici, regalando a noi che lo percorriamo paesaggi da togliere il fiato: ci si muove sempre su sentieri di montagna, limitando a brevi raccordi i tratti asfaltati, e questo contribuisce a rendere l'itinerario ben più interessante di una semplice escursione.

Il percorso è fin da subito ben segnalato con le frecce direzionali che riportano la dicitura "via del Sale". Il primo tratto è tutto in salita, senza pause, sino al Monte Chiappo (1699 m), che amministrativamente segna il confine tra la Lombardia, l'Emilia Romagna e il Piemonte.

Superato questo punto, compare il simbolo "VM", ovvero "via del Mare", e da qui il tragitto segue la linea spartiacque, aggirando tutte le cime o a mezza costa o alla base per non aumentare troppo la lunghezza del tracciato pedonale, sino al Monte Antola (1597 m). Passata anche quest'ultima sommità, comincia la lenta discesa verso il mare, ma ciò non toglie la possibilità di conquistare altre numerose cime in una ca-



valcata di ampia soddisfazione che consente di mettersene in tasca almeno una quindicina... E così, anche noi, amanti dei punti sommitali, non ci facciamo di certo sfuggire la possibilità... Ad ogni buon conto, consigliamo a tutti di raggiungere le tre cime più importanti: il Monte Chiappo, il Monte Carmo e il Monte Antola.

Le tappe del percorso sono quattro, tutte pressoché obbligate:

1. **Varzi - Capanne di Cosola**, 20 km; disl.: 1530 m in salita e 480 m in discesa
2. **Capanne di Cosola - Torriglia**, 23.5 km, disl.: 860 m in salita e 1540 m in discesa
3. **Torrighia - Uscio**, 23 km, disl.: 615 m in salita e 1065 in discesa
4. **Uscio - Portofino**, 17 km, disl.: 490 m in salita e 890 m in discesa

Per pernottare, è bene prenotare per tempo, perché le possibilità sono poche, se non uniche. Solo la prima frazione può venire frazionata, grazie alla presenza di due bivacchi (al Pian della Mora e al Piano della Bonazza); ma in tal caso il peso nello zaino sarà mag-

giore, dal momento che risulteranno necessari sacchi a pelo, materassini, cibo e acqua.

Un buon allenamento riduce ovviamente la fatica spesa, ma rimane l'ideale avere zaini leggeri caricati dell'indispensabile: meglio lasciare a casa il superfluo.

Lungo le tappe non è possibile reperire acqua e cibo. Occorre inoltre valutare bene il periodo di percorrenza: per le quote non troppo elevate sono sconsigliati i mesi di caldo estivo; per contro, durante il tardo autunno e l'inverno, molte strutture ricettive di montagna sono chiuse. Ideale risulta quindi il periodo primaverile, o tutt'al più i mesi di settembre e ottobre.

Noi abbiamo concordato con i titolari degli alberghi un trattamento di mezza pensione a prezzi modesti, a fronte di un servizio a dir poco superlativo, visto il concludersi della loro stagione lavorativa, soprattutto per ciò che riguarda cene e colazioni, davvero abbondanti e squisite.

Merita senz'altro una menzione l'abitato di Torriglia, in Liguria, famoso per la produzione dei canestrelli; ben sette pasticcerie di questo minuscolo borgo montano producono ed esportano in tutta Italia il prelibato biscotto.

Al di là dell'importanza storica di questo percorso, camminare per quattro giorni tra montagne per poi concludere la fatica nella splendida piazzetta di Portofino, davanti all'azzurro del mare, è stato veramente un bellissimo regalo e un trionfo di emozioni. Anche per chi, come noi, aveva già visitato la blasonata località marittima più e più volte.

